



Istoreco
Via Dante Alighieri, 11
42121 - Reggio Emilia
Italia

office Reggio Emilia
+39 0522 437327
esteri@istoreco.re.it
matthias.durchfeld@istoreco.re.it

office Berlin
steffen.kreuseler@istoreco.re.it

VIAGGIO DELLA MEMORIA
**IL FUTURO
NON SI CANCELLA**



VIAGGIO DELLA MEMORIA 2021 PROGRAMMA CULTURALE

Il Novecento fra la violenza e il sogno della liberazione

Il progetto Viaggio della Memoria 2021 vuole essere uno strumento per supportare il lavoro quotidiano dei docenti e degli studenti. Proprio per questo, **grazie al sostegno trovato da parte di alcuni sponsor**, Istoreco può rispondere alle richieste dei docenti e proporre ora per il 2021 un **nuovo programma maggiormente semplificato**.

Pertanto, tutte le iniziative proposte sono interamente gratuite e il numero di conferenze prenotabili è libero (fino ad un massimo di sette) senza vincoli di collegamento tematico fra di loro.

A) Conferenze online gratuite

Durata: 45 minuti

Periodo: prenotabili a partire dal 27 gennaio / Giorno della Memoria

Dopo la Prima Guerra Mondiale e la rivoluzione in Russia nascono molte aspettative e altrettante paure davanti ad una società in cambiamento. Una risposta è la violenza squadrista che spiana la strada ai fascisti italiani per arrivare al potere.

Per più di vent'anni l'arbitrarietà e la prevaricazione rimangono caratteristiche della società sotto il governo Mussolini. Anzi, il disprezzo dell'avversario politico e l'odio razzista diventano politica istituzionale.

Nemmeno i metodi fascisti e nazisti, però, riescono a spegnere la voglia di libertà e di ribellione. Strano a dirsi, ma anche nel bel mezzo di una Guerra Mondiale si può sognare un mondo libero. Ma si può liberare l'essere umano dal trauma dello sterminio? Come si può governare insieme in una Europa nuova per arginare le spinte nazionaliste, per evitare un'altra Guerra Mondiale? Cosa possiamo imparare dai tentativi di creare nuovi modelli di società?

1

Fascismo a Reggio: Mussolini 1922-1943 e Mussolini 1943-1945

Massimo Storchi, Istoreco Reggio Emilia

A Reggio Emilia governano per quasi 23 anni i fascisti. Chi erano? Chi erano i loro leader? Cosa sappiamo dei loro crimini, delle loro carriere, della loro fine?

2

Il Campo di concentramento per donne a Ravensbrück

Salvatore Trapani, Istoreco Reggio Emilia/Berlino

Dopo Auschwitz con la sua sezione femminile, Ravensbrück fu il più grande Lager nazista per donne. Quasi tutte le prigioniere, tedesche, italiane e dei Paesi occupati, portarono il triangolo rosso come prigioniere politiche, diventando in molte attive resistenti anche nel campo.

PROGRAMMA CULTURALE VIAGGIO DELLA MEMORIA 2021



VIAGGIO DELLA MEMORIA
**IL FUTURO
NON SI CANCELLA**



3

Il campo di sterminio di Auschwitz

Michele Andreola, Museo Auschwitz Oświęcim

Dal 1942 il campo di sterminio Auschwitz-Birkenau divenne il centro dello sterminio di massa degli Ebrei europei. Questi vennero uccisi a causa solo della loro origine, indipendentemente da età, sesso, cittadinanza o opinioni politiche. A Birkenau furono assassinati anche gli ebrei di Reggio Emilia.

4

Questioni di Resistenza

Elisabetta Del Monte, Istoreco Reggio Emilia

Cosa significa fare la Resistenza, diventare partigiano/a? Cosa significava, quindi compiere questo tipo di scelta antifascista dal punto di vista pratico e morale? Si cercherà di riflettere sulla Resistenza cercando di liberarsi della retorica che nel tempo vi si è depositata sopra e affrontare aspetti concreti e reali senza tralasciare il senso ampio e traslato del termine.

5

La liberazione è possibile?

Giordana Moscati, Memoriali Gerusalemme

Come avvenne la liberazione in Italia, come avvenne nei campi di concentramento? Come accoglie dopo il 1945 la società italiana ex fascista i reduci della deportazione? Era possibile sentirsi liberi, dopo la Shoah? Come si comincia una nuova vita?

6

L'Europa unita e il sogno della pace

Anthony Santilli, Archivio storico di Ventotene

E' proprio nella piccola isola di Ventotene, durante il confino politico come oppositori al regime fascista, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni iniziarono a riflettere su quello che diventerà il testo "per un Europa libera e unita" conosciuto poi come "il Manifesto di Ventotene". Un progetto lungimirante e forse utopico, per certi aspetti, che registrò anche grossi fallimenti, una "via nè facile nè sicura" come lo stesso Spinelli la definirà ma "una strada da percorrere, e lo sarà.

7

Il muro di Berlino e il sogno della libertà

Steffen Kreuseler, Istoreco Reggio Emilia/Berlino

B) Posa delle Pietre d'Inciampo

Novellara, Bagnolo, Baiso e Villa Minozzo

Periodo: primavera 2021

Con l'installazione di ormai oltre 75.000 Pietre in 23 paesi europei e in centinaia di Comuni, le Pietre d'Inciampo sono il più vasto e capillare monumento antifascista in Europa. Ogni anno, dal 2015, in preparazione al viaggio, si posano nella nostra provincia alcune Pietre d'Inciampo, aderendo così a questo monumento diffuso che si sta costruendo in tutta l'Europa.

PROGRAMMA CULTURALE VIAGGIO DELLA MEMORIA 2021



VIAGGIO DELLA MEMORIA
**IL FUTURO
NON SI CANCELLA**



C) Conferenza per i genitori degli studenti - online

giovedì 22 Aprile 2021

Mussolini ha fatto anche cose buone

Francesco Filippi, storico e scrittore

Dopo oltre settant'anni dalla caduta del fascismo, mai come ora risolveva la testa, soprattutto su Internet, ma non solo. Frasi ripetute a mo' di barzelletta per anni, che parevano innocue e risibili fino a non molto tempo fa, si stanno sempre più facendo largo in Italia con tutt'altro obiettivo. E fanno presa. È il meccanismo delle fake news, di cui tanto si parla in relazione a Internet; ma è anche il metodo propagandistico che fu tanto caro proprio ai fascisti di allora: «Dite il falso, ditelo molte volte e diventerà una verità comune». Non resta che rispondere punto su punto, per mostrare la realtà storica che si cela dietro alle «sparate» della Rete e dare gli strumenti per difendersi dal rigurgito nostalgico e capire il presente.

D) Testimonianza partigiana - online

sabato 24 aprile 2021

Testimonianza di **Giacomina Castagnetti** e **Giglio Mazzi** "Alì"

Nell'aprile 1945 Giacomina e Giglio hanno rispettivamente 19 e 18 anni. Dopo l'8 settembre 1943 partecipano alla Resistenza contro i fascisti italiani e contro i nazisti tedeschi. Sono Partigiani. Giovanissimi hanno deciso di rischiare la vita e lottare per la liberazione, per il sogno di un mondo nuovo.